



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale

- riunione del 15 Luglio 2003 -

Oggi 15 Luglio 2003, alle ore 16.30, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali avente ad oggetto il "Rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Dr. Napoleone Gasparo; il Colonnello Aldo Bernardini; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Teresa Lanciotti; il Collaboratore di Istituto Luisa Pesante. Sono altresì presenti, per l'Amministrazione per la Giustizia Minorile, il Dr. Cosimo Dellisanti e l'Isp. Giovanni Camilli.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Dr. Capece, Sig. Martinelli, Sig. Salemmè
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci
C.I.S.L.-F.P.S./P.P.	Sig. Mammucari, Sig. Ballotta
U.I.L.-P.A/P.P.	Sig. Tesei, Sig. De Fazio
C.G.I.L.-F.P./P.P.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Presutti
F.S.A.	Sig. Di Carlo, Sig. Rivellini
Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.	Sig. Premuti, Sig.ra Onesto
S.A.G.-P.P.	Sig. De Pasquale

Il Vice Capo del Dipartimento apre l'incontro ricordando l'impegno assunto nel corso della precedente riunione a definire con quale modalità procedere al confronto sui successivi argomenti dell'A.N.Q. Preliminarmente informa che è pervenuta da parte dell'O.S. C.I.S.L. una proposta in ordine al livello di contrattazione regionale e, sebbene la materia sia stata definita con l'accordo della quasi totalità delle OO.SS., rappresenta che il punto di vista dell'Amministrazione è favorevole al riguardo, in quanto la proposta fa riferimento all'art.16 del D. Lgs. n.165 sulle responsabilità dei dirigenti generali e va a sottolineare i motivi che hanno determinato la previsione di un protocollo di intesa regionale sulla contrattazione decentrata. Evidenzia che rispetto alla formulazione definita in sede di confronto, che individuava alcune materie di competenza dell'A.Q.N. da delegare al protocollo regionale per una trattazione più dettagliata ed omogenea a livello regionale, la proposta dalla C.I.S.L. contiene una parziale modifica laddove viene indicata



*Ministero della Giustizia*

l'opportunità di una individuazione di criteri generali per le stesse materie. Chiede quindi alle OO.SS. presenti se concordano sulla proposta della C.I.S.L. o se ritengono necessario confrontarsi sulla proposta.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta che la convocazione per la riunione odierna era generica.

Il Vice Capo del Dipartimento chiarisce che la convocazione era generica perché doveva servire a definire la modalità di prosecuzione del confronto e che la questione proposta dalla C.I.S.L. è stata incidentale. In particolare evidenzia che lo scopo della riunione odierna è quello di decidere se proseguire l'esame della di A.N.Q. in riunioni successive o se delegare detto esame ad un tavolo tecnico, fatte salve alcune materie, quali il fondo per i servizi istituzionali, da discutere in sede centrale con le riunioni conclusive. Fa presente che l'argomento riproposto dalla C.I.S.L. era stato già definito, ma che l'Amministrazione non ha problemi a rivederlo per valutare insieme alla restante parte sindacale eventuali spazi di mediazione.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene difficile tornare a discutere una materia già definita, sebbene non ricordava che la questione dei livelli regionali fosse conclusa ed aveva infatti intenzione di formulare lui stesso una proposta al riguardo in occasione dell'incontro odierno.

Il Vice Capo del Dipartimento chiede al rappresentante sindacale dell'O.S.A.P.P. se conosce già in dettaglio la proposta della C.I.S.L.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) suggerisce che la proposta venga illustrata nel dettaglio.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene essenziale il coinvolgimento dei provveditori regionali in sede di attuazione dell'A.N.Q. Evidenzia come il protocollo di intesa sia la sola novità introdotta in materia di contrattazione decentrata rispetto al precedente Accordo Quadro. Rappresenta che la sottoscrizione del protocollo da parte dei singoli provveditori non garantisce il rispetto degli accordi decentrati e per questo chiede maggiori garanzie sull'attuazione dell'A.N.Q.

Il Sig. Tesei (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che dopo il confronto svolto sulla proposta dell'Amministrazione in ordine al punto in esame l'argomento sia esaurito e chiede spiegazione del perché la proposta presentata dalla propria O.S. sulla medesima materia non è stata portata all'attenzione di tutti come sta avvenendo ora per quella della C.I.S.L. Non intende sottrarsi ad alcuna discussione che possa essere utile al confronto, ma ritiene che tornare ad affrontare materie già trattate equivalga a rendere nullo il percorso svolto fino a questo momento.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non comprende il tornare indietro su argomenti già definiti. Ritiene che gli accordi decentrati debbano essere calati nella cornice definita in sede centrale, con le specificazioni introdotte in sede regionale. Conferma il consenso dato al progetto del livello regionale licenziato. Riguardo alle modalità con cui proseguire il confronto sull'Accordo Quadro, non ha preclusioni sul tavolo tecnico purchè non sia presieduto da alcuna autorità e sia effettivamente composto da tecnici. Rappresenta che la convocazione ricevuta dalla propria O.S. per la mattinata di domani alla riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, non



*[Handwritten signature]*

corrisponde al protocollo di intesa di recente sottoscritto che prevedeva la preventiva riunione del Comitato di indirizzo e annuncia che non parteciperà a detta riunione.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) rappresenta di non aver ricevuto alcuna convocazione e chiede di chiarire se la convocazione del Consiglio di Amministrazione era già prevista a prescindere dal protocollo di intesa da poco sottoscritto.

Il Vice Capo del Dipartimento rappresenta che la proposta della U.I.L. sulle garanzie è pervenuta prima che si procedesse alla discussione sui livelli regionali ed è stata automaticamente recepita, per gli aspetti condivisi, in sede di confronto. Riguardo all'impostazione accolta l'unica posizione dissenziente fu proprio quella della C.I.S.L., per questa ragione la proposta in esame, che contiene un riferimento normativo più esplicito di quello concordato ed una sostanziale medesima impostazione dell'accordo, si è pensato potesse essere discussa per trovare un accordo totale sulla materia e non certo per privilegiare la posizione di una O.S. piuttosto che quella di un'altra. Concorda sulle precisazioni espresse dal S.A.P.Pe. riguardo alla composizione del tavolo tecnico. Evidenzia che la convocazione per la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha riguardato, in qualità di uditori, le sole OO.SS. che, al momento, fanno parte di diritto del Comitato di indirizzo, così come previsto dal protocollo di intesa appena sottoscritto. Evidenzia inoltre che non si è proceduto a riunire preventivamente il Comitato di indirizzo in quanto la riunione ha per oggetto l'approvazione del Bilancio dell'Ente e si sostanzierà nella illustrazione dello stesso. Rappresenta che la seduta di domani è improrogabile, tenuto conto del ritardo dell'approvazione del Bilancio dell'Ente. Auspica la partecipazione di tutti gli uditori. Ribadisce la piena validità del protocollo di intesa sottoscritto ed evidenzia che la convocazione per la riunione di domani conferma la volontà dell'Amministrazione in tal senso.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) riguardo alla proposta della C.I.S.L. condivide le posizioni dell'O.S.A.P.P. e della U.I.L. in quanto evidenzia che i tempi di definizione dell'Accordo Quadro sono assai limitati. Apprezza tutti i contributi che possono pervenire alla discussione, purché riguardino argomenti ancora da trattare. In merito al tavolo tecnico concorda purché non preveda, tra i componenti, i massimi livelli della Parte Pubblica, diversamente non avrebbe ragione di esistere. Riguardo alla convocazione per la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, prega l'Amministrazione per il futuro di indicare in modo più compiuto l'oggetto della riunione e gli argomenti in discussione, per consentire a tutti i partecipanti di intervenire con maggiore incisività.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) chiede all'Amministrazione se la discussione sulla materia delle relazioni sindacali si intende esaurita nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Il Vice Capo del Dipartimento ricorda che è stata chiusa la discussione sulla accettazione di una proposta dell'Amministrazione che recepiva la richiesta delle OO.SS. di introdurre un livello di contrattazione regionale. Vanno ancora individuati eventuali ulteriori strumenti di garanzia per il rispetto degli accordi decentrati da parte delle Direzioni e delle OO.SS. locali, da trattare in coda al tavolo tecnico unitamente al fondo e ad altri argomenti, e rinnova l'invito alle OO.SS. di far pervenire proposte al riguardo.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) conferma il dissenso della propria O.S. in ordine all'accordo raggiunto sul livello regionale perché ritiene tale accordo difforme dalle previsioni del Contratto Nazionale. Rappresenta che la proposta presentata lasciava aperta una valutazione più attenta sul livello regionale facendo riferimento alle funzioni dei provveditori-dirigenti generali. Non ritiene di condividere la delega fatta ai provveditorati per la disciplina delle materie di competenza della contrattazione decentrata, anche perché contraria ai principi della C.I.S.L. e del sindacalismo confederale, che affida la contrattazione ai posti di lavoro. Altra cosa ritiene sia prevedere un livello regionale per la disciplina delle materie che sono comuni a tutte le sedi di contrattazione della medesima circoscrizione. Fa riferimento, in particolare, all'art.24, comma 6, del D.P.R. 164/2002 Evidenzia che nella proposta presentata dalla propria O.S. viene usato il termine "concertazione" per significare l'adozione di un indirizzo comune per la contrattazione decentrata. Rappresenta che laddove la posizione della Parte Pubblica e delle altre OO.SS. resterà invariata, chiederà di proseguire il tavolo di confronto alla presenza dell'On. Ministro.

Il Sig. Presutti (Si.N.A.P.Pe.) conferma il consenso della propria O.S. alla proposta già approvata sui livelli regionali, in quanto la ritiene funzionale a garantire l'omogeneità dell'Accordo Quadro tenendo al tempo stesso presenti le diverse realtà territoriali. Non condivide il metodo del confronto, che ritiene dovrebbe proseguire su materie nuove di discussione. Evidenzia che in tal modo si legittimano per il futuro interventi aggiuntivi su argomenti definiti. Si dichiara favorevole all'integrazione dell'accordo raggiunto sui livelli regionali solo se i correttivi proposti dalla C.I.S.L. non stravolgono l'accordo stesso nella sostanza. Riguardo al tavolo tecnico non ha preclusioni se agevolerà i tempi per la conclusione dell'Accordo Quadro.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) condivide quanto espresso anche da altre OO.SS. sulla necessità di andare avanti nel confronto senza tornare a trattare gli argomenti licenziati. Vorrebbe comunque conoscere nel dettaglio la proposta della C.I.S.L. Concorda sull'avvio di un tavolo tecnico.

Il Sig. Premuti (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) ritiene utile limitare la discussione alle nuove materie di confronto, tenuto conto dell'esigenza di concludere al più presto l'Accordo Quadro. Ricorda che la propria O.S. dissentiva in ordine ai protocolli di intesa regionali e nel corso della discussione ha rivalutato lo strumento proposto dall'Amministrazione che ritiene possa rinnovare l'Accordo Quadro e coinvolgere maggiormente i provveditori e le OO.SS. regionali. Concorda sul tavolo tecnico che per altre materie ha permesso di raggiungere ottimi risultati.

Il Sig. De Pasquale (S.A.G.-P.P.) concorda sul tavolo tecnico e condivide la posizione espressa dalle altre Sigle in ordine alla proposta della C.I.S.L.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta che era convinto di essere stato convocato per il prosieguo degli argomenti trattati nelle precedenti riunioni, mancando nella convocazione un oggetto definito.

Il Vice Capo del Dipartimento ricorda che nell'ultima riunione il Capo del Dipartimento aveva rappresentato la necessità di definire le modalità di prosecuzione degli incontri per addivenire al più presto alla conclusione dell'Accordo Quadro.



*Ministero della Giustizia*

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta che, a prescindere dall'accordo sul livello di responsabilità regionale, vi erano altre aspetti delle garanzie ancora da discutere e trattare. Ritiene pertanto che non poteva considerarsi esaurito il confronto su detto argomento. Chiede di esaminare con chiarezza tutti i punti dell'Accordo Quadro. Rinnova la richiesta di non demandare ai verbali il contenuto degli accordi raggiunti di volta in volta, ma di formalizzare sempre gli accordi con documenti separati. Ritiene che la proposta dell'Amministrazione sia priva di contenuti in quanto si limita ad introdurre solo il protocollo di intesa a livello regionale. Vorrebbe conoscere meglio la proposta della C.I.S.L. Invita a trattare tutti gli aspetti che possono rendere più concrete ed attuabili le trattative decentrate.

Il Vice Capo del Dipartimento chiarisce ancora una volta che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di riportare al tavolo della trattativa la proposta della C.I.S.L. perché detta O.S. aveva manifestato una preclusione assoluta rispetto all'introduzione di un livello regionale, a differenza di tutte le altre OO.SS. che concordavano. Dalla lettura del verbale emerge con chiarezza che la proposta dell'Amministrazione è stata ampiamente approvata. La proposta del tavolo tecnico è stata formulata più volte nel corso delle precedenti riunioni e non vuole significare una trattazione affrettata e superficiale dell'Accordo Quadro. Evidenzia che vi sono alcune materie sulle quali è più facilmente raggiungibile un accordo.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) si dichiara non interessato alla proposta della C.I.S.L. perché non trova utile ritornare sugli argomenti già definiti.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) rappresenta di voler lasciare il tavolo della trattativa.

Il Vice Capo del Dipartimento non comprende l'intendimento della C.I.S.L. considerato che c'è una discussione in atto. Invita la C.I.S.L. a non abbandonare la discussione.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) chiede all'Amministrazione come intende procedere.

Il Vice Capo del Dipartimento evidenzia che vorrebbe conoscere dalle altre OO.SS. presenti se sono disposte a leggere la proposta della C.I.S.L. e a discuterla.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) non comprende l'intenzione della C.I.S.L. di abbandonare il tavolo di confronto.

Il Sig. Rivellini (F.S.A.) chiede che la proposta della C.I.S.L. venga illustrata nel dettaglio.

Il Sig. Tesei (U.I.L.-P.A./P.P.) si domanda a cosa sia servito il lavoro svolto fino ad oggi. Rappresenta che se si entra nell'ottica di ridiscutere gli argomenti già trattati è favorevole, in quanto ogni discussione può risultare utile, ma si sentirà autorizzato per il futuro a chiedere di rivedere eventuali materie, anche se già definite, sulle quali dovessero emergere dalla propria O.S. ulteriori considerazioni. Non intende rifiutare alcun contributo, ma i punti esaminati dovrebbero ritenersi chiusi.



Il Vice Capo del Dipartimento evidenzia che l'Amministrazione ha ritenuto di portare all'attenzione dei presenti la proposta della C.I.S.L. perché ritiene che nei contenuti non modifichi l'accordo in precedenza raggiunto. Vorrebbe, tuttavia, conoscere se le OO.SS. danno questa stessa chiave di lettura alla proposta della C.I.S.L.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ritiene che esista un problema politico perché qualora venisse accolta la proposta della C.I.S.L. sarebbe quest'ultima a poter rivendicare la paternità del progetto sulle relazioni sindacali. Vorrebbe invece che tutti insieme si raggiungesse un accordo dopo avere discusso le proposte dell'Amministrazione.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) invita a continuare la discussione tutti assieme.

Il Vice Capo del Dipartimento dà disposizione che venga distribuita a tutte le OO.SS. presenti una copia della proposta della C.I.S.L. affinché possano valutarla in separata sede e rimanda alla prossima riunione la definizione della questione. Preso atto del consenso espresso da tutte le altre Sigle sindacali sull'avvio di un tavolo tecnico, chiede all'O.S.A.P.P. di chiarire la propria posizione al riguardo.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede di chiarire quale sia il ruolo del tavolo tecnico. Si dichiara interessato ai risultati e non ha pertanto preclusioni sull'avvio di un tavolo tecnico. Ritiene che l'accordo sulle garanzie non assicura il buon esito degli accordi decentrati. Non è disposto a concludere accordi che lascino inalterato lo stato delle relazioni sindacali a qualsiasi livello, come ritiene sia avvenuto nel precedente Accordo Quadro.

Il Vice Capo del Dipartimento evidenzia che la proposta di introdurre un livello regionale è venuta dalle stesse OO.SS. per rafforzare le garanzie e gli ambiti di discussione. Il tavolo tecnico, se vi è l'accordo di tutti, parte con la prospettiva di esaminare tutte le restanti materie dell'Accordo Quadro, salvo gli eventuali altri argomenti da trattare al tavolo politico.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) auspica che quanto deciso al tavolo tecnico venga portato all'attenzione del tavolo politico e non dato per accettato come è stato fatto con il Servizio delle Traduzioni.

Il Vice Capo del Dipartimento evidenzia che il tavolo tecnico viene costituito per definire le materie che prenderà in esame.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) propone di stralciare dall'Accordo Quadro, con un protocollo, la materia del Fondo incentivante per distribuire subito le somme in periferia.

Il Vice Capo del Dipartimento rappresenta che non è possibile licenziare il Fondo separatamente dall'Accordo Quadro. Chiede alla Parte Sindacale di esprimersi in via definitiva sulla costituzione di un tavolo tecnico.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) si dichiara favorevole.

Il Sig. De Pasquale (S.A.G.-P.P.) si dichiara favorevole.



*[Faded handwritten signatures]*

Il Sig. Presutti (Si.N.A.P.Pe.) si dichiara favorevole.

Il Sig. Premuti (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) si dichiara favorevole.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) chiede come procederà il tavolo tecnico.

Il Vice Capo del Dipartimento rappresenta che si inizierà dall'esame del primo articolo della bozza del nuovo Accordo Quadro.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) si dichiara favorevole.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) si dichiara favorevole.

Il Sig. Tesei (U.I.L.-P.A./P.P.) si dichiara favorevole.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) si dichiara favorevole.

Il Dr. Capace (S.A.P.Pe.) si dichiara favorevole, purchè non si torni a trattare degli argomenti già definiti dal tavolo politico.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) chiede quali saranno i rappresentanti della Parte Pubblica al tavolo tecnico.

Il Vice Capo del Dipartimento presume il Dr. Gasparo per la Direzione Generale del Personale e la Dr.ssa Conte per l'Ufficio Relazioni Sindacali, il Col. Bernardini e Dr. Dellisanti e qualche altro rappresentante dell'Amministrazione. Invita le OO.SS. a comunicare al più presto e comunque entro la giornata di domani un nominativo per ogni Sigla sindacale.

Il Sig. Ballotta (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) chiede un margine di 24 ore.

Il Vice Capo del Dipartimento ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 18.15 circa.

Il verbalizzante

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*